

IL PS DA GRANDE OPPOSITORE A COLLANTE DELL'ALLEANZA DI CENTROSINISTRA

# “Troppi imitatori di Berlusconi”

## Il leader socialista Paolo Caviglia giudica il match Vaccarezza-Boffa

SAVONA

Da voce fuori dal coro a collante del centrosinistra. Questa la strana parabola che ha visto i socialisti di Caviglia uscire per primi dalla giunta Bertolotto quando tutti sostenevano il presidente della Provincia e ora ricucire i fili della coalizione di Boffa. Il vicesindaco socialista Paolo Caviglia è l'artefice di questo laborioso percorso.

**Come spiega il doppio salto mortale fuori e dentro il centrosinistra?**

«Siamo usciti dalla Provincia due anni e mezzo fa per i comportamenti politici di Bertolotto e per il mancato rispetto dei programmi su trasporti, rifiuti e formazione. Abbiamo denunciato una situazione che gli altri hanno riconosciuto dopo, venendo sulle nostre posizioni.

**L'avvio della trattativa con il Pd però è stato traumatico. Come mai?**

«Prendevano che dessimo il via libera a Boffa prima ancora di sederci a trattare. Ab-



Il vicesindaco Paolo Caviglia

biamo interrotto subito perché volevamo che prima un programma senza equivoci. A proposito di equivoci, come avete risolto i nodi su inceneritore dei rifiuti, trasporti e formazione?

«Il dato di partenza è che il piano di Bertolotto e Filippi è fallito, mentre penso che spetti alla Regione dove e come smaltire i rifiuti. Sui trasporti, credo che un'unica azienda fra Sar e Acts vada nell'interesse di tut-

ti i cittadini. Sulla formazione, si deve organizzare un sistema meno autoreferenziale e più utile ai lavoratori.

**Possono esistere maggioranze diverse in Comune, Provincia e Regione?**

«Il Pd ha riconosciuto che noi e loro siamo il cuore riformista. Non mi pare che si possano seguire i Verdi che dicono no a tutto, compresi i progetti quasi cantierati come Maersk, Margonara e Aurelia bis».

**Come vede il match Boffa-Vaccarezza?**

«In Italia ci sono già troppi imitatori di Berlusconi, mentre la gente preferisce gli amministratori umili e concreti».

**I sondaggi vedono il centrosinistra indietro. E' preoccupato?**

«Finora non figuravamo come alleati del Pd. Ora che lo siamo, faremo la differenza».

**Secondo lei a Savona ci sarà una giunta Berruti bis?**

«Mi pare logico che il sindaco dopo aver approvato il Piano regolatore e aver ottenuto i finanziamenti per il fronte mare voglia anche veder realizzati i risultati».

[E. B.]

LIBERATO DOPO UN'ORA

## L'assessore allo Sport Luca Martino «prigioniero» a Palazzo Comunale

Dopo il sindaco Berruti, anche l'assessore allo Sport Luca Martino è rimasto prigioniero di Palazzo Sisto. L'amministratore del Pd ieri nel tardo pomeriggio era salito in ufficio per recuperare un libro ma senza accorgersi che pochi minuti dopo il suo ingresso, i messi hanno chiuso il Comune. «Sono salito poco prima delle 18 dimenticandomi che il Comune nei giorni prefestivi chiude in anticipo - ha detto Martino -. Ero salito in ufficio a prendere un libro ma il personale non poteva accorgersi e mi ha chiuso dentro. Colpa mia». Un atteggiamento decisamente sportivo, che ha del resto precedenti illustri. Pochi



mesi fa anche il sindaco Berruti era stato chiuso in Comune mentre era al lavoro in ufficio. In passato la disavventura era capitata più volte all'assessore Renzo Brunetti che era solito studiare le pratiche fino a tarda ora. Martino, per la cronaca, è stato liberato poco prima delle 19 dal tempestivo intervento di un messo comunale. [E. B.]

V CIRCOSCRIZIONE

## “Il Comune ci ha tagliato il bilancio”



Antonella Frugoni

«Ci hanno tagliato il 20% del bilancio ma siamo riusciti a garantire tutti i servizi più importanti per i cittadini». Il presidente della V Circoscrizione Antonella Frugoni, l'unica amministrata dal centrodestra, polemizza con il Comune per il taglio dei finanziamenti e difende le scelte fatte per utilizzare le poche risorse disponibili.

«Quest'anno siamo passati da 34 mila a 27 mila euro - dice la Frugoni -. I fondi erano già pochi e certamente scarsamente in linea con la politica di decentramento annunciata dal Comune. Siamo stati costretti a tagliare tutte le iniziative di intrattenimento e abbiamo concentrato le risorse su servizi che riteniamo importanti per i cittadini».

I corsi di formazione, per esempio, sono stati confermati a cominciare da quello biennale di inglese per i bambini dell'asilo (1320 euro). Resta in programmazione anche l'attività che il teatro Timoteo svolge presso il centro Aias (360 euro). «Abbiamo salvato anche i corsi di ginnastica eutonica per gli anziani che comportano una spesa di circa 2 mila 400 euro in due anni», prosegue il presidente Frugoni. Infine, la scelta destinata a suscitare più dibattito con il contributo al vescovo e alle parrocchie per aiutare le famiglie bisognose: «Abbiamo stanziato 5 mila euro per il fondo di solidarietà che il vescovo destinerà alle famiglie bisognose e altri 2 mila 500 euro in due tranche che andranno alle parrocchie per l'acquisto di beni di prima necessità da assegnare alle famiglie in difficoltà».

[E. B.]

SAVONA

## «Quando agibile la palestra dell'Astengo?»

Alle scuole elementari Astengo i bambini continuano a non poter usufruire, come vorrebbe la legge, della palestra per le consuete attività fisiche e motorie, che, è anche vissuto come valvola di sfogo. Il problema è che la palestra della scuola è stata giudicata inagibile causa lavori di restauro iniziati nel 2007 e non ancora terminati. Ed è a questo problema che il consigliere comunale di Forza Italia Alfredo Remigio ha rivolto la sua interpellanza al Consiglio comunale, chiedendo: «Quando la palestra sarà agibile?».

[R.PAV.]

IL CANTIERE E' ARRIVATO ALLE FORNACI MA FRA GLI ESPERTI C'E' DIBATTITO

# Ripascimento e polemiche

Cafueri è entusiasta come Schiappapietra I dubbi del geologo Mimmo Filippi

SAVONA

I lavori di ripascimento delle spiagge sono arrivati alle Fornaci, all'altezza dei Bagni Nettuno. Dopo l'ovvia sospensione per il weekend di Pasqua, la movimentazione di sabbia sull'arenile proseguirà sino a fine mese. Un intervento massiccio, fortemente voluto dai Bagni Marini e realizzato dalla Port Authority con il prelievo di 50 mila tonnellate di sabbia dal fiume Tanaro. I lavori, tutta-

via, stanno suscitando un vivace dibattito in città.

Entusiastico il commento di Vito Cafueri, consigliere della Iv Circoscrizione del Pdl: «Finalmente i nostri amministratori hanno capito che la risorsa più importante che abbiamo è il turismo e che la cura delle spiagge rappresenta un elemento essenziale per il futuro della città. Certo è paradossale che gli autisti di camion e ruspe debbano districarsi nel dedalo di camper, parcheggi chiusi».

Una polemica arriva invece dai bagni Il Corsaro di via Nizza: «Non capisco perché abbiano speso i soldi per portare la sabbia dalla provincia di Cuneo quando avrebbero potuto prenderla dal mio stabilimento. Sono stato letteralmente sommerso dalle mareggiate di



Il ripascimento alle Fornaci

quest'inverno e per avviare l'attività dovrò gettarla in mare». Il geologo Mimmo Filippi, ex assessore in Provincia osserva: «Mi compiaccio per i gestori degli stabilimenti balneari ma resto perplesso sulle strategie complessive. Nel 1600 ad esempio, la spiaggia di

Savona arrivava dove oggi c'è il mercato del pesce. Con il passare degli anni, gli uomini hanno costruito molto e male mettendo a repentaglio buona parte della costa e lasciando all'attività balneare solo il tratto più instabile della battigia. Questa zona di 20-30 metri è influenzata dalle mareggiate e la sabbia migra da Ponente a Levante. Ogni volta che vengono costruiti porti o porticcioli turistici si verifica un fenomeno di erosione nelle spiagge accanto. Ora è evidente che Savona subirà l'influenza della diga della piattaforma Maersk così come Albissola è stata danneggiata dal porto di Savona». Il presidente dei Bagni Marini Enrico Schiappapietra taglia corto: «Credevo che nessuno avesse da obiettare a un intervento di ripascimento».

[E. B.]



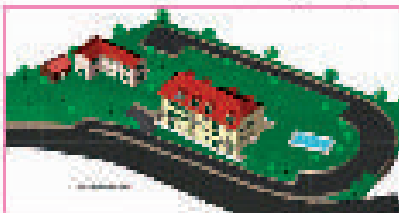
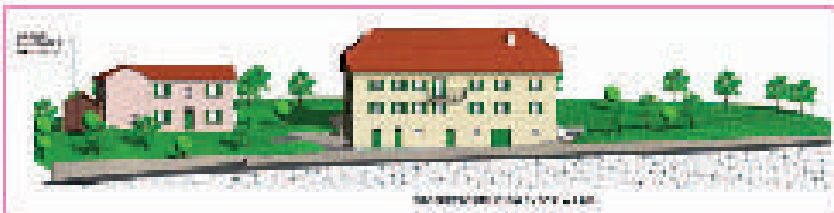
**Agenzia Romano Immobiliare - Tel 019 720013**

Piazza Rolla 4 SASSELLO www.romanoimmobiliare.it info@romanoimmobiliare.it

*Un sogno per tutti, un'opportunità per pochi.*

Villa Ester fu costruita intorno al 1880, prima mentre a Sassello nasceva il famoso amaretto. Ubicata sulla strada che sale verso Montesarzo, in posizione dominante e soleggiata, Villa Ester offre un punto di vista privilegiato sul centro urbano in contorcimento su Piazza Rolla e Via Roma raggiungibili a piedi in

circa 5 minuti. Per oggi si potrà restituire all'intero proprietario il simbolo di un tempo grazie ad un intervento strutturale e, rispettando l'aspetto esterno, culminerà con la realizzazione di alloggiati di pregio per la residenza e quella turistica.



**Complesso residenziale "Villa Ester": SASSELLO VENDITA NUOVI ALLOGGI VARIE METRATURE CON GIARDINO A DUE PASSI DAL CENTRO URBANO POSIZIONE DOMINANTE E SOLEGGIATA**

**a partire da 135.000 €**